



L'8 gennaio si è conclusa con premiazione la prima mostra "Presepi al Centro Storico" organizzata dal locale Circolo Acli "Giovanni Paolo II" e dalla parrocchia Santa Maria del Popolo con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Belvedere Marittimo che ha visto la partecipazione di venti artisti. Ad aggiudicarsi il primo premio è stato il Laboratorio "Nuova Ceramica" di Belvedere Marittimo con una raffinata composizione in terra cotta colorata.

## L'evento. Il giorno dell'Epifania è stato dato l'annuncio in tutte le comunità

# Inletta la visita pastorale

### Bonanno inizierà il «viaggio» nelle parrocchie della diocesi la seconda Domenica di Pasqua. «La Chiesa sia sempre più una "madre che accoglie"»

DI UMBERTO TARBISTANO

In tutte le parrocchie della diocesi, nella solennità dell'Epifania, subito dopo l'annuncio della Pasqua, avvenuto dopo la proclamazione del Vangelo, è stata data lettura del decreto del vescovo per l'edizione della visita pastorale che avrà inizio con la seconda Domenica di Pasqua, dedicata alla Divina Misericordia. Monsignor Leonardo Bonanno visiterà le 65 parrocchie della nostra Chiesa particolare che ha una superficie di 1.142 Kmq, con circa 120mila abitanti. Detto impegno per il nostro Pastore, sarà l'occasione propizia per dare il via a numerose iniziative e per ripensare e programmare il futuro delle comunità, in special modo intensificando gli aspetti della spiritualità e della preghiera, sensibilizzando l'impegno per il Seminario diocesano, che è il cuore pulsante della nostra Chiesa particolare e per le vocazioni alla vita consacrata quale frutto più bello di quella paternità sacerdotale che diventerà l'espressione della vera ricchezza spirituale dell'intera parrocchia. Il vescovo conoscerà da vicino sia la realtà civili che quelle religiose di ogni paese ascoltando tutti e offrendo a ciascuno il sostegno innanzitutto nella preghiera. Con il cuore di fratello, così come monsignor Bonanno scriveva alla comunità diocesana il 7 gennaio 2011, dopo aver ricevuto da parte del Santo Padre la nomina a nostro vescovo, sarà in mezzo a noi nella certezza che lasciansi

interpellare dal Signore è occasione propizia per proseguire il percorso di fede, e trasmettere il Vangelo nelle «ambienti naturali» soprattutto nelle famiglie che sono le prime cellule e vivono le difficoltà del tempo presente in una società pluriforme. «Trascorso oltre un quinquennio della mia presenza alla guida di questa Chiesa particolare di San Marco Argentario-Scalea - scrive nel decreto Bonanno - permangono mia primaria preoccupazione operare per il bene della Comunità diocesana, sulla scia di quanto il Santo Padre ci chiede, sull'esempio di Cristo Buon Pastore. Volendo continuare nel mio lavoro per dare piena applicazione al Concilio Ecumenico Vaticano II e a quanto esso ha affermato sulla Chiesa nei suoi documenti (in particolare le Costituzioni Lumen Gentium e Gaudium et Spes) e l'Esortazione Pastorale di papa Francesco Evangelii Gaudium e ritengo opportuno che la visita pastorale diocesana e per le vocazioni alla vita consacrata quale frutto più bello di quella paternità sacerdotale che diventerà l'espressione della vera ricchezza spirituale dell'intera parrocchia. Il vescovo conoscerà da vicino sia la realtà civili che quelle religiose di ogni paese ascoltando tutti e offrendo a ciascuno il sostegno innanzitutto nella preghiera. Con il cuore di fratello, così come monsignor Bonanno scriveva alla comunità diocesana il 7 gennaio 2011, dopo aver ricevuto da parte del Santo Padre la nomina a nostro vescovo, sarà in mezzo a noi nella certezza che lasciansi



Il vescovo Leonardo Bonanno

## L'esempio di Francesco Maria Greco

Prossimamente ad Acri presso la casa Madre delle suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori i sacerdoti della diocesi parteciperanno al periodico incontro del clero che avrà come tema l'approfondimento sulla vita, l'opera e la spiritualità del Beato Francesco Maria Greco nostro conterraneo e con-diocesano. L'Arciprete di Acri ai tempi di don Francesco Maria Greco apparteneva al clero delle allora gemine diocesi di San Marco e Bisignano. Il fondatore delle Suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori era molto stimato e tenuto in alta considerazione da parte di tutti i vescovi del tempo (mons. Scannu, mons. De Luca e mons. Ricotta) per la sua profonda pietà e spiritualità. L'incontro sarà un momento formativo che le Suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori hanno preparato e che consiste nella presenta-

zione di un percorso storico rivisitando i luoghi del beato, unitamente alla presentazione della sua fisionomia spirituale nella nostra chiesa. Nei due momenti che si svolgeranno nella mattinata di oggi verranno approfonditi quegli aspetti fondamentali per la vita del sacerdote di Acri che possono essere sintetizzati da una sua stessa frase scritta in un diario del Beato un giovedì santo: «Chi è il sacerdote? Colui che ha il coraggio di essere solo per arricchire la solitudine di molti». Nella seconda parte dell'incontro verrà proposta la visione de «L'Arciprete», film di Lorenzo Cognigni, in cui mons. Francesco Maria Greco è interpretato da Nicola Di Pinto. Successivamente vi saranno gli interventi da parte dei sacerdoti partecipanti. Dopo la lettura dell'Angelus le conclusioni saranno affidate al nostro Vescovo.



La casa Madre delle suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori ad Acri



### mosaico

#### Apertura Anno giudiziario

Martedì 17 gennaio alle ore 16, presso l'aula magna «mons. Vittorio Luigi Mondello» del Seminario Arcivescovile Pio XI di Reggio Calabria, si terrà l'inaugurazione dell'Anno Giudiziario del Tribunale Ecclesiastico Regionale Calabria. Dopo i saluti di mons. Giuseppe Fiorini Morosini, arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria-Bova e moderatore del Ter Calabro e del presidente della Conferenza Episcopale Calabria, mons. Vincenzo Bertolone, seguirà la relazione del vicario giudiziale, mons. Vincenzo Varone, sull'attività svolta dal Foro ecclesiastico nel corso del 2016. La profezione sarà tenuta da mons. Gianpaolo Montini, promotore di giustizia del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, e avrà come tema "Competenza e prossimità nella recente legge di riforma del processo per la dichiarazione di nullità del matrimonio alla luce del Mittis Iudex Dominus Iesus". L'inaugurazione dell'Anno Giudiziario si terrà alla presenza di tutti i vescovi della Calabria.

#### Sessione invernale della Ccc

Lunedì 16 e martedì 17 nel Seminario Arcivescovile "Pio XI" di Reggio Calabria si terrà la Sessione Invernale della Conferenza episcopale calabro (Ccc) sotto la presidenza di mons. Vincenzo Bertolone con la partecipazione di tutti i Vescovi della Regione Ecclesiastica.

#### Il giornale del Seminario

Nei giorni scorsi è stato stampato il giornale del nostro Seminario diocesano, che riprende la sua pubblicazione periodica dopo un periodo di pausa. Un agevole foglio di collegamento per tutti coloro che tengono a cuore questa bella realtà che così come scrive il pro-rettore don Angelo Longo nel suo articolo al Seminario «ritorna a parlarsi della sua grande storia e della sua vita ordinaria». Nel suo saluto sul giornale del benemerito Istituto il nostro Vescovo ci tiene a sottolineare come «la vita di seminarario per chi è già presbitero della chiesa di Dio è stato il tempo della maturazione e della crescita della propria vocazione, affinata nel confronto con i coetanei e sotto la guida degli educatori. La chiesa oggi e lo stesso vescovo ne sono testimone e garante, ripropono la validità del percorso formativo anche nei seminari dove vengono accolti ragazzi e giovani: solo dopo un serio periodo di discernimento si potrà intraprendere il cammino teologico nel seminario maggiore».

#### Ordine del Santo Sepolcro

Lunedì 23 gennaio alle ore 18.30 presso la Sezione Bruzia di Cosenza dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (Largo Cavalieri dell'Ordine Equestre del S.Sepolcro di Gerusalemme, I in Cosenza) mons. Leonardo Bonanno terrà una catechesi ai cavalieri e alle dame sull'Esortazione Apostolica post-sinodale del Santo Padre Francesco «Amoris laetitia», sull'amore nella famiglia.

### clero

#### Tesseramento alla Faci

Si rinnova l'invito ai sacerdoti e diaconi a tesserarsi alla Faci per il 2017, versando entro il 31 gennaio in Curia la quota di euro 25. Il Can. Antonio Fasano incaricato diocesano ha già sollecitato con lettera l'adesione per il 2017 alla benemerita Associazione del Clero Italiano che quest'anno celebra i Cento anni. Per essere rappresentativi ad ogni livello contrattuale, il Vescovo chiede che con lui tutti i Presbiteri diocesani, i Diaconi (anche quelli permanenti), rinnovino (o si iscrivano per la prima volta) alla Faci. Riceveranno così anche il mensile "L'Amico del Clero", assai utile al ministero pastorale.

## A San Marco cenone di San Silvestro di solidarietà

### Nella parrocchia di San Giovanni Battista ospitati i migranti del Centro di accoglienza

DI ALESSANDRO CAPOBIANCO

Questo nuovo anno a San Marco Argentario, nel salone dove si svolgono le attività pastorali della Parrocchia "San Giovanni Battista è stato atteso all'ingenuità della fraternità e della condivisione. Sono stati ospiti d'onore per la cena della vigilia di capodanno un gruppo di migranti, tra i quali un gruppo di nigeriani, ospiti del Centro di Accoglienza Straordinario lo-

cale arrivati a fine agosto scorso e provenienti dallo sbarco di Catania. Il momento conviviale è stato organizzato dalla parrocchia del centro storico guidata da don Fiorino Imperio. Abbiamo conosciuto questi ragazzi che hanno voglia di integrarsi, di sentirsi parte della nostra comunità e partecipano sempre e ben volentieri ai vari eventi del paese. Così come è avvenuto in quest'ultima iniziativa: il cenone di San Silvestro. La tavola è stata imbandita da pietanze preparate da alcune delle famiglie di San Marco Argentario; la cena è stata accompagnata da chiacchiere, brindisi e tante risate. Il nuovo anno è stato accolto dalla loro musica e dai loro balli tradizionali. Non si è trattato di una vita buona azione, di fare qualcosa per sentirsi più buoni, ma di

prendere coscienza che solo riconoscendoci tutti come fratelli, e rimettendo al centro coloro che troppo spesso escludiamo, possiamo iniziare un nuovo anno poggiando su fondamenta solide di pace, di giustizia e anche di felicità. I loro racconti di quel viaggio attraverso il Mediterraneo, da uomini, donne e bambini in fuga dalla loro terra nata, toglie il fiato, risveglia la paura, accende la rabbia e approda nella speranza di una vita più dignitosa di quella vissuta. Il Mediterraneo costituisce un legame tra "noi" e "loro". Per noi il Mediterraneo è una benedizione: acque cristalline, vegetazioni rigogliose; per loro, un ostacolo spesso insormontabile, al di là del quale c'è il paradiso. O almeno così credono. Sì, perché la maggior parte

di loro non sa cosa li attende. «I miei genitori sono morti in mare; ho fratelli e sorelle, ma non sono ancora riuscito a mettermi in contatto con loro. Spero di poterli rincontrare un giorno» racconta uno dei ragazzi ospitati presso la struttura. L'incontro di San Marco Argentario, «La mia famiglia è rimasta lì, ho due bambine piccole che non vedo da mesi», «Voglio essere felice, voglio la pace», «A che ora è la Messa? Io sono cattolico, vorrei rendere grazie a Dio per il dono del tempo». Raccontano altri ragazzi. Sono storie struggenti, storie di dolore, ma anche di speranza. Sono persone che hanno voglia di riscattarsi, di donare un futuro migliore alle loro famiglie. Hanno voglia di imparare l'italiano, di conoscere ciò che li

circonda, di esplorare di sapere. Questo lo dimostra la loro partecipazione attiva al corso di lingua italiana tenuto dalle due volontarie del Servizio Civile Nazionale presso il Centro d'Ascolto Caritas della Parrocchia San Giovanni Battista. Hanno voglia di fare, di costruire e di essere un ponte umano; tant'è vero che quotidianamente mostrano la loro disponibilità ad offrire un aiuto disinteressato a chiunque ne abbia bisogno. E lo fanno con gesti semplici, ma concreti. Le parole, i volti, i sorrisi, i gesti, le lacrime e le presenze di questi ragazzi arricchiscono le nostre



Gli ospiti della parrocchia

vite. Ci insegnano a convivere nel dialogo, a concepire la diversità non come una minaccia, ma come un'opportunità. Ci permettono di sperimentare la grandezza di un Dio che, nonostante tutto, è fonte inesauribile di speranza. Ci dicono che su questa terra nessuno è straniero, perché figli dello stesso Padre.